SOMMARIO

Premessa
1. Contenuti e Metodologia 5
2. Aree specializzate per attività produttive: il ptcp e la l.r. 20/2000 8
2.1 La realtà piacentina - qualche numero 9
2.2 La realtà piacentina - valutazioni 10
2.3 Linee di intervento del nuovo Piano PTCP2007 11
2.4 Gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale 12
2.5 Ambiti produttivi comunali: orientamenti per le politiche urbanistiche comunali 14
3. L'aggiornamento 2012 16
3.1 Considerazioni preliminari 16
3.2 L'analisi 17
3.3 Livello comunale: dati e valutazioni 18
Comune di Agazzano 18
Comune di Alseno 19
Comune di Bettola 19
Comune di Bobbio 19
Comune di Borgonovo 20
Comune di Cadeo 20
Comune di Calendasco 21
Comune di Caorso 21
Comune di Carpaneto 22
Comune di Castel San Giovanni 22
Comune di Castell'arquato 22
Comune di Castelvetro 23
Comune di Cortemaggiore 23
Comune di Fiorenzuola 24
Comune di Gazzola 24
Comune di Gossolengo 24
Comune di Gragnano Trebbiense 25
Comune di Gropparello 25
Comune di Lugagnano 26
Comune di Monticelli 26

Comune di Nibbiano 26
Comune di Piacenza 27
Comune di Pianello 27
Comune di Piozzano 28
Comune di Podenzano 28
Comune di Ponte dell'Olio 28
Comune di Pontenure 29
Comune di Rivergaro 29
Comune di Rottofreno 29
Comune di San Giorgio P.no 30
Comune di San Pietro in Cerro 30
Comune di Sarmato 31
Comune di Vernasca 31
Comune di Vigolzone 31
Comune di Villanova 32
Comune di Ziano 32
3.4 Livello provinciale 33
4. Conclusioni 36

PREMESSA

Le considerazioni e le valutazioni riportate nella presente relazione rappresentano le attività e i risultati conseguiti per rispondere all'obiettivo n° 5 del P.E.G. 2012, approvato dalla Giunta con Deliberazione n° 9 del 20/01/2012, denominato "Promozione dello sviluppo economico della montagna piacentina e, più in generale, del territorio provinciale". A tal fine sono state previste le seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'analisi contenuta nel Quadro Conoscitivo del PTCP relativamente agli ambiti specializzati per attività produttive esistenti anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni;
- Individuazione delle opportunità e delle criticità presenti in tale ambiti e dei possibili sviluppi delle relative politiche economiche e urbanistiche;

Pertanto, la prima attività ha riguardato l'analisi delle elaborazioni contenute nel Quadro conoscitivo del PTCP 2007, al fine di impostare l'acquisizione dei dati per il loro aggiornamento, ed effettuare le relative valutazioni.

Nel 2006 la Provincia di Piacenza ha commissionato al Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, uno studio finalizzato alla costruzione del Quadro Conoscitivo del nuovo Piano, sui temi degli ambiti produttivi di valenza sovracomunale.

Il Politecnico si è occupato di indagare: gli ambiti specializzati per le attività produttive potenzialmente idonei a divenire di rilievo sovracomunale all'interno del nuovo PTCP, i poli funzionali e le aree ecologicamente attrezzate conformemente ai contenuti degli artt. A-13 e A-14 della L.r. 20/2000.

A distanza di sei anni, la Provincia promuove un nuovo studio sul tema degli ambiti produttivi, che partendo dai contenuti del PTCP2007, mira a focalizzare l'attività conoscitiva sullo stato di evoluzione delle aree, indagando lo stato di attuazione delle stesse, e le eventuali modifiche introdotte dalla pianificazione urbanistica comunale.

L'avvio di tale studio, che si configura principalmente come prosecuzione e aggiornamento del quadro conoscitivo sulla realtà produttiva territoriale, precedentemente costruito, risponde essenzialmente a due obiettivi:

- soddisfare le esigenze conoscitive e operative degli operatori economici presenti sul territorio provinciale, fornendo un primo quadro di riferimento sullo stato di pianificazione e di attuazione delle aree produttive;

- svolgere un'azione di monitoraggio degli effetti del Piano, relativamente agli ambiti specializzati per attività produttive[1].

La prima parte dei dossier comunali (Schede), è pertanto da intendersi come una sintesi delle analisi quantitative e qualitative realizzate nel 2006, e al contempo come fase propedeutica al presente contributo.

Lo studio ha visto impegnati, oltre al settore scrivente della Provincia, gli uffici tecnici dei comuni.

[1] In conformità a quanto prevista dalla LR.20/2000 e recepito dal PTCP nel documento di Valsat.

1. CONTENUTI E METODOLOGIA

L'attività di studio che si è sviluppata a partire dagli elaborati del PTCP, in particolare dall'Allegato al Quadro Conoscitivo C1.7(R) (relazione, schede degli ambiti e cartografia), si articola in due fasi tra loro successive ed integrate come di seguito riportato.

Fase1. - Aggiornamento del censimento degli insediamenti produttivi presenti sul territorio provinciale - la prima fase ha consentito l'aggiornamento degli ambiti produttivi, attraverso due criteri di indagine:

- acquisizione dei dati relativi allo stato di attuazione delle aree a destinazione produttiva, mediante invio di specifica richiesta agli Uffici tecnici dei Comuni oggetto di indagine - (Comuni di pianura e di prima collina: Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Gropparello, Lugagnano, Monticelli, Nibbiano, Piacenza, Pianello, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vernasca, Vigolzone, Villanova, Ziano)- ;
- verifica dello stato della pianificazione urbanistica comunale: la raccolta delle informazioni sulle aree, si è estesa all'esame degli strumenti urbanistici vigenti, adottati e in salvaguardia con particolare attenzione alle revisioni (in corso di elaborazione), ai sensi della LR. 20/2000, e con riguardo alle differenti fasi dell'iter: Documento Preliminare, adozione e/o approvazione del PSC.

Fase2. - Sintesi, analisi e valutazioni sul sistema produttivo - la costruzione di un quadro conoscitivo aggiornato, ha permesso di elaborare una successiva fase di analisi e valutazioni sul sistema produttivo al duplice livello comunale e provinciale. La visione di sistema consente di riflettere sulle strategie localizzative e dimensionali che hanno guidato lo sviluppo produttivo, delineando la dinamica evolutiva dei processi di attuazione e di espansione che hanno configurato lo scenario degli ultimi sei anni.

Il lavoro di indagine, che implementa lo studio del 2006, è stato restituito in schede e sintetizzato in forma tabellare e in elaborazioni cartografiche; queste ultime sono state redatte conformemente ai protocolli della Provincia, con l'ausilio degli shape file elaborati dagli strumenti urbanistici comunali (così come previsto dall'art.A-27 della LR.20/00).

In particolare lo studio si compone dei seguenti documenti:

- "Relazione illustrativa" ovvero il presente documento che accompagna gli elaborati tecnici (schede e cartografie) illustrandone i contenuti, offrendo valutazioni e spunti di riflessione;

- ”Schede Comunali” il documento è strutturato in dossier comunali, rispettivamente composti dallo studio del Politecnico e dal successivo Aggiornamento_2012, e articolati in ambiti produttivi;
- Tav.1- Individuazione dello stato di attuazione degli ambiti specializzati per attività produttive_Aggiornamento 2012;
- Tav.2- Evoluzione dello stato di attuazione degli ambiti specializzati per attività produttive 2006-2012.

Per chiarezza di lettura e corretta interpretazione dei dati, si rimanda inoltre ai contenuti dell'elaborato “Guida alla lettura degli elaborati” Politecnico di Milano, facente sempre parte dell'Allegato C1.7(R) del PTCP.

SCHEDE_AGGIORNAMENTO 2012

La Scheda relativa all'Aggiornamento_2012 si articola in due sezioni e nelle seguenti voci:

Sezione - Aggiornamento_2012- la prima parte riguarda l'aggiornamento cartografico dell'ambito con i relativi riferimenti tecnico-urbanistici:

- **stralcio cartografico** dell'insediamento produttivo oggetto di indagine, con evidenza dello stato di attuazione e/o di nuova previsione delle aree (voci di legenda: attuato/in corso di attuazione, nuova previsione, ambito di riqualificazione)
- **denominazione ambito**: nome dell'ambito, Fonte: studio del Politecnico, ovvero per i nuovi ambiti, dato fornito dall'Ufficio tecnico comunale
- **strumento urbanistico vigente**: strumento urbanistico vigente, Fonte: Provincia di Piacenza “Sistema di monitoraggio e bilancio della pianificazione comunale”
- ambiti produttivi: superficie (mq.) delle aree oggetto di rappresentazione cartografica; Fonte: elaborazione con ArcView 3.2
- **riferimenti/fonti aggiornamento**: evidenza dei documenti di Piano da cui sono state tratte le informazioni e indicazione degli strumenti di attuazione approvati per l'attuazione delle aree.

Sezione -PTCP2007- la sezione contiene la disamina della pianificazione sovraordinata dell'ambito, in relazione al PTCP, con riferimento

- al Sistema dei Vincoli e delle Tutele (tavole A1, A2 e A6)

al Sistema delle previsioni (tavole A6, T1, T2, I1).

A completamento dei singoli dossier comunali, è stato redatto un elaborato cartografico (in formato A3) contenente la localizzazione degli ambiti esaminati nelle specifiche schede; tale rappresentazione consente una duplice lettura:

- la rappresentazione unitaria degli ambiti, fornisce una immediata percezione dell'assetto strutturale del sistema produttivo comunale;
- la sovrapposizione dei dati alle due soglie temporali di indagine (anni: 2006 e 2012), offre una visione sulla dinamica evolutiva delle aree, in termini di attuazione e/o di nuova previsione.

La necessità di avere uno sguardo analitico a scala più ampia, per poter restituire efficaci immagini interpretative dello stato di fatto, finalizzate a valutare anche la dimensione di sistema sovralocale, si traduce nella composizione e restituzione della cartografia a scala provinciale.

2. AREE SPECIALIZZATE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE: IL PTCP E LA L.R. 20/2000

Una corretta e più completa contestualizzazione del lavoro di analisi condotto, non può prescindere dal considerare il quadro legislativo e pianificatorio in cui ci stiamo muovendo, pertanto è opportuno soffermarsi anche se solo a livello di sintesi, sui contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP in relazione al tema degli insediamenti produttivi e alla LR.20/2000.

Appare evidente come nell'attuale sistema economico, alla luce dell'evoluzione tecnologica e degli effetti della globalizzazione, anche le politiche locali per il sistema produttivo, debbano varcare la soglia della pianificazione territoriale e urbanistica per investire altri versanti:

- semplificazione e coordinamento delle procedure autorizzative;
- formazione, istruzione e sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
- potenziamento e qualificazione del sistema dei trasporti e delle infrastrutture.

Nella sinergia di questi obiettivi strategici, il ruolo fondamentale che le politiche territoriali e urbanistiche possono assumere sono rimarcate nel piano con parole chiave:

"abbinare il rafforzamento della competitività del comparto produttivo e il miglioramento della sua capacità di generare valore per la collettività con la sua sostenibilità e la sua qualificazione in senso ecologico"

In tale prospettiva, fra i nuovi e più rilevanti compiti che la legge regionale 20/2000 '*Disciplina Generale sulla tutela e l'utilizzo del territorio*' assegna alla pianificazione provinciale, vi è l'individuazione degli ambiti specializzati per le attività produttive di rilevo sovracomunale; in particolare che la Provincia provveda con il PTCP ad individuare "*le aree produttive idonee ad essere ampliate per assumere rilievo sovracomunale (omissis) e gli ambiti più idonei alla localizzazione delle nuove aree produttive di rilievo sovracomunale e ne stabilisce l'assetto infrastrutturale e le caratteristiche urbanistiche e funzionali. Il PTCP in tale ipotesi assume il valore e gli effetti di PSC*".

La stessa legge regionale prevede poi, sempre in considerazione della particolare rilevanza territoriale, che le aree produttive di rilievo sovracomunale siano attuate mediante "Accordi Territoriali" e che le stesse, se di nuova previsione, assumono i caratteri propri delle aree ecologicamente attrezzate (APEA).

La problematica delle aree produttive di particolare rilevanza territoriale era già presente nel PTCP previgente, che definiva "il sistema dei poli produttivi di rilievo sovracomunale", localizzando i poli produttivi sovracomunali nei comuni di Castel S. Giovanni, Piacenza, Fiorenzuola, Monticelli–Castelvetro, Carpaneto. Di questi hanno trovato attuazione quelli di Piacenza, Castel S. Giovanni, Monticelli; tutti e tre si sono caratterizzati come poli logistici.

2.1 LA REALTÀ PIACENTINA - qualche numero

Come già accennato in Premessa nella predisposizione del Quadro Conoscitivo, è stata svolta una ricognizione delle aree produttive attuate e/o previste nel territorio provinciale. Complessivamente, la superficie territoriale della provincia di Piacenza destinata ad aree produttive di rilevanza sovracomunale[2] è di circa 3.103 ha, distribuiti in 114 ambiti e 36 comuni su 48 totali.

Sul totale, la quota di aree produttive esistenti (consolidate) è di circa il 74%, pari a 2.319 ha, un terzo delle quali si è realizzato negli ultimi 4 anni (755 ha), con un ruolo preponderante svolto dal capoluogo, dove si sono concentrate metà delle nuove superfici produttive di tutta la provincia.

La dimensione media degli ambiti produttivi della provincia - ottenuta dividendo la Superficie Territoriale totale per il numero di ambiti – è pari a 27,6 ha. Distribuendo il dato delle superfici in classi dimensionali, si verifica che 11% degli ambiti non superano i 5 ha, il 32% è compreso tra 5 e 10 ha, il 20% è compreso tra 10 e 20 ha; il 22% tra 20 e 50 ha; il 12% tra 50 e 100 ha ed infine il 3% degli ambiti evidenziano superfici superiori a 100 ha. Il ruolo caratterizzante rispetto alla geografia degli insediamenti, svolto proprio dalle principali vie di comunicazione, connota anche la distribuzione degli ambiti produttivi più importanti a scala provinciale, che costituiscono la struttura portante del sistema economico piacentino. La realizzazione di nuovi insediamenti produttivi (periodo 2002-2006) ha riguardato 53 ambiti distribuiti su 27 comuni, dislocati prevalentemente all'interno del territorio della Y rovesciata (26 ambiti) e nei territori della fascia pedecollinare (20 ambiti). In termini assoluti, il primato spetta al comune di Piacenza, dove si sono concentrati gli interventi più importanti: in 5 ambiti produttivi sui 9 esistenti si è realizzata quasi la metà delle superfici dei nuovi insediamenti produttivi di valenza sovracomunale.

Sotto il profilo dimensionale, 14 interventi su 53 hanno riguardato superfici fondiarie superiori a 10ha.

Emergono tra questi l'intervento del Polo Logistico di Piacenza (ambito 32.05), che con 261 ha costituisce da solo il 34% delle superficie realizzate in Provincia nel quadriennio, l'espansione dell'ambito produttivo di Piacenza est (58 ha); l'intervento di San Nazzaro a Monticelli d'Ongina (44 ha), il Polo logistico di Castel San Giovanni (43 ha), l'espansione della Zona Industriale Cattagnina a Rottofreno (39 ha) e, sempre nel capoluogo, l'intervento Montale 2 (29 ha). Si è aggiunto di recente il polo di Pontenure, anch'esso caratterizzato sul versante logistico.

[2] Per i criteri di attribuzione di "ambito sovra comunale" si rimanda al paragrafo 2.4

2.2 LA REALTÀ PIACENTINA - valutazioni

Dall'analisi emerge una significativa coerenza tra localizzazioni produttive e sistema insediativo, a conferma delle politiche del PTCP previgente, che ha selezionato le scelte localizzative delle aree in relazione al grado di accessibilità alle grandi infrastrutture e alle condizioni insediative.

La mappa delle aree produttive e dei poli funzionali evidenzia oggi un disegno che vede fenomeni di polarizzazione soprattutto distribuiti all'interno dell'area del capoluogo e lungo l'asse della Y rovesciata, sviluppato lungo i collegamenti ferroviari principali e la viabilità primaria, verso Caorso, e attorno all'autostrada A1 Milano-Bologna.

Il disegno della distribuzione territoriale degli ambiti produttivi si completa attraverso insediamenti di carattere prevalentemente sparso. Nei comuni della Y rovesciata, si concentra quasi il 70% degli ambiti produttivi di rilevanza sovracomunale e, nel periodo 2002-2006, si è registrato il maggior incremento di superfici per attività produttive rispetto al resto del territorio provinciale.

Nei comuni delle aree pedecollinari, disposti attorno alla Y rovesciata, le attività produttive si distribuiscono sia lungo le arterie di collegamento con la via Emilia e la Caorsana, sia all'interno di aree che ancora risentono degli effetti gravitativi dell'area centrale.

Il territorio collinare e montuoso, invece, è caratterizzato per la presenza di alcuni insediamenti produttivi innestati nei contesti di Alta Valle (Tidone, Luretta, Nure, d'Arda e d'Ongina), dove gli insediamenti appaiono tra loro più isolati e dove l'offerta di nuove aree si misura con fattori localizzativi più penalizzanti, soprattutto in ragione della distanza tra questi ambiti e le grandi reti infrastrutturali e gli aspetti legati al dissesto idrogeologico.

Rispetto al dimensionamento globale, la presenza di aree dismesse, presenta una scarsa incidenza. Si tratta di circa 28 ha (l'1% della St totale), distribuito su 8 ambiti produttivi e 6 comuni e comprende aree di dimensioni non omogenee delle quali la principale è costituita dall'insediamento ex Eridania a Sarmato.

Rilevante appare la capacità residua presente nelle aree produttive. Essa incide in misura pari al 23% della superficie territoriale complessiva esistente ed è pari a 705 ha.

2.3 LINEE DI INTERVENTO DEL NUOVO PIANO PTCP2007

Sulla base delle analisi emerse da Quadro Conoscitivo, il PTCP2007 sviluppa le seguenti linee di intervento traducendole nelle previsioni localizzative indicate nella tavola T2 e nelle relative Norme di Attuazione:

- semplificazione e coordinamento delle procedure autorizzative;
- sostenere la competitività del sistema produttivo locale offrendo opportunità localizzative idonee, per caratteristiche territoriali, infrastrutturali ed economiche, alle imprese locali;
- prevedere nello stesso tempo un'offerta di aree adeguata a competere, su scala nazionale ed internazionale, nell'attrazione di nuovi investimenti, rispetto ai quali occorrerà tendere a una maggiore selettività rispetto al passato (maggiore qualità per livello tecnologico e per contenuto di valore aggiunto);
- dare priorità, rispetto alla compromissione di nuove porzioni di territorio, al recupero e alla riqualificazione delle aree produttive dimesse;
- promuovere la qualificazione come aree ecologicamente attrezzate dei nuovi insediamenti produttivi e di quelli esistenti di maggior rilevanza;
- garantire la coerenza tra assetto degli ambiti produttivi e assetto del sistema insediativo, del sistema infrastrutturale e dell'ecosistema, promuovendo in particolare l'utilizzo del trasporto su ferro e del trasporto combinato; in questo quadro è previsto che nuove aree per la logistica possano essere previste solo in ambiti già effettivamente serviti dalla ferrovia;
- spingere le politiche urbanistiche attuative verso la qualità del disegno urbanistico e costruttivo degli ambiti produttivi;
- promuovere il coordinamento e l'integrazione su scala provinciale dell'offerta di aree e servizi logistici dei poli già presenti;
- favorire la semplificazione delle procedure autorizzative;
- contenere l'utilizzo di risorse ambientali non rinnovabili.

2.4 GLI AMBITI PRODUTTIVI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE

Il Piano identifica gli ambiti produttivi potenzialmente idonei a svolgere funzioni sovracomunali, considerando le aree produttive spazialmente contigue caratterizzate da una dimensione complessiva superiore a 4 ha nei comuni di pianura e a 3 ha nei comuni di collina e montagna[3].
Il PTCP sulla base dei seguenti criteri:

- collocazione rispetto al sistema della mobilità e delle altre reti infrastrutturali,
- capacità residua già pianificata e collocazione all'interno del tessuto urbanistico,
- interferenza con zone ed elementi di interesse naturalistico ed ambientale,
- vulnerabilità del sistema delle acque, possibilità di espansione futura;

distingue gli ambiti produttivi in:

- Poli Produttivi Consolidati (PPC), per i quali non si ipotizzano rilevanti espansioni;
- Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (PPST), ai quali viene attribuito il compito di sostenere significativi processi di sviluppo.

Ciò ha portato a confermare quali Poli di Sviluppo quelli già identificati dal previgente PTCP:
Il Polo Logistico di Piacenza Le Mose, viene individuato quale polo produttivo consolidato, essendo le sue prospettive evolutive legate non più ad ulteriori espansioni delle aree destinate ad insediamenti logistici o produttivi, ma alla eventuale rilocalizzazione degli stabilimenti militari. L'area è individuata anche quale polo funzionale in considerazione delle attività e funzioni attualmente insediate (logistica, attività direzionali, infrastrutture connesse con l'intermodalità) e della prospettive di evoluzione futura legate alla rilocalizzazione degli stabilimenti militari.
Nella città capoluogo viene individuato quale Polo di Sviluppo Territoriale, tenendo conto delle proposte avanzate in conferenza di pianificazione ed in coerenza di quanto emerso dal Quadro Conoscitivo, l'ambito di Borghetto - Roncaglia.
A questi viene aggiunta l'area Ex Eridania di Sarmato, che pure presenta una superficie territoriale inferiore alla soglia fissata, in ragione della rilevanza territoriale dell'area dimessa da recuperare, che presuppone necessariamente di essere inserita in un progetto di riqualificazione di rilievo sovracomunale e che per tale ragione viene anche individuata quale polo funzionale.
I poli produttivi della Barabasca–CA.RE.CO. e di S. Nazzaro-Caorso si caratterizzano come realtà intercomunali, in considerazione degli elementi di continuità del sistema insediativo ed infrastrutturale a cavallo dei confini amministrativi di Fiorenzuola e Cortemaggiore nel primo caso e Caorso e Monticelli nel secondo.
Nella seguente tabella sono elencati i Poli produttivi identificati dal Piano.

[3] Considerate come le dimensioni minime atte a generare significative ricadute economiche, territoriali ed ambientale oltre i confini del comune di insediamento.

Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (PPST)			
N. id.	Denominazione	Comune di appartenenza	Località
1	Polo Logistico	Castel San Giovanni	Barianella
2	S. Nazzaro - Caorso	Monticelli d'Ongina - Caorso	S. Nazzaro - Caorso
3	Borghetto - Roncaglia	Piacenza	Borghetto - Roncaglia
4	Barabasca – CA.RE.CO.	Fiorenzuola d'Arda - Cortemaggiore	Barabasca – CA.RE.CO.
5	Ex Eridania	Sarmato	Cà Nova

Poli Produttivi Consolidati (PPC)			
N. id.	Denominazione	Comune di appartenenza	Località
1	Alseno	Alseno	Alseno
2	Ponte Trebbia	Calendasco	Ponte Trebbia
3	SAIB	Caorso	Fossadello
4	Campo d'oro	Castel San Giovanni	Campo d'Oro
5	Via Emilia est	Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola est
6	Breda	Monticelli d'Ongina	Breda
7	Piacenza est	Piacenza	Le Mose
8	Montale	Piacenza	Montale
9	Polo logistico	Piacenza	Le Mose
10	Casoni di Gariga	Podenzano	Casoni di Gariga
11	Pontenure - Area 1	Pontenure	Pontenure est
12	Pontenure - Area 2	Pontenure	Pontenure ovest
13	Cattagnina – ZI	Rottofreno	Cattagnina – Palazzina

I Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale, in considerazione della loro collocazione nel sistema infrastrutturale ed alla assenza di particolari criticità ambientali ed urbanistiche, costituiranno il perno delle politiche di espansione insediativa per rispondere alla nuova domanda nonché delle politiche di attrazione di investimenti. La loro attuazione è subordinata alla trasformazione in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e si attua mediante Accordi Territoriali (come previsto dalla Legge 20) fra la Provincia e i Comuni interessati dall'insediamento, previa concertazione con quelli contigui e quelli appartenenti all'Area Programma di riferimento, come disciplinato dalle Norme di Piano.

2.5 AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI: orientamenti per le politiche urbanistiche comunali

Gli ambiti produttivi comunali sono caratterizzati da limitati ricadute derivanti dalle attività insediate. Il loro obiettivo prevalente è quello di rispondere al fabbisogno di spazi espresso dal sistema produttivo locale, connesso a esigenze di ampliamento o rilocalizzazione di imprese già insediate e caratterizzate da impatti afferenti la dimensione locale. La previsione di contenute espansioni degli ambiti comunali esistenti, oppure di nuove localizzazioni, può essere effettuata quando la domanda espressa dal sistema produttivo locale non trova risposta nel recupero di aree e edifici da riqualificare, oppure nelle previsioni di espansione già in essere.

Per questa tipologia di ambiti il PTCP non propone ipotesi localizzative, ma direttive che dovranno informare i PSC. Questi ultimi dovranno:

• tendere alla concentrazione dell'offerta, valutando rispetto a tale obiettivo la riconferma della capacità residua nelle localizzazioni esistenti;

• privilegiare il recupero e la riqualificazione delle aree dimesse, per le quali il riuso deve tendere a migliorare l'assetto morfologico, funzionale ed ecologico ambientale: il recupero e il riuso delle aree già compromesse e del patrimonio edilizio esistente rappresenta la precondizione per ogni previsione di espansione;

• limitare la previsione di espansioni produttive aggiuntive solo ai casi di documentata inadeguatezza o insufficienza dell'offerta di aree già esistenti rispetto alla domanda;

quest'ultima, per motivare le previsioni aggiuntive, dovrà essere adeguatamente documentata;

• collocare le nuove aree in continuità con le aree già presenti, tenendo altresì conto dei seguenti fattori localizzativi: sistema della mobilità e delle altre reti infrastrutturali, capacità residua già pianificata e collocazione all'interno del tessuto produttivo esistente, interferenza con zone ed elementi di interesse naturalistico-ambientale e storico-paesaggistico vulnerabilità del sistema delle acque e del suolo;

• prevedere, per tutte le trasformazioni urbanistiche relative a nuovi insediamenti, il rispetto dei seguenti requisiti:

– concentrare i nuovi insediamenti su una porzione minoritaria dell'area di insediamento, al fine di garantire la disponibilità delle aree restanti per il verde pubblico e privato;

– garantire la permeabilità dei suoli urbanizzati.

– prevedere un'adeguata presenza di aree destinate a verde pubblico e privato in coerenza con il progetto di Rete Ecologica;

• escludere l’espansione delle aree esistenti, o la localizzazione di nuove aree, che insistono su assi viari per i quali il Quadro Conoscitivo evidenzia la saturazione della capacità di servizio, tenendo conto degli incrementi di capacità della rete viaria conseguente a nuovi interventi in progetto, purché già finanziati;

• verificare preventivamente la compatibilità delle previsioni di espansione con la capacità di servizio delle reti tecnologiche (acquedottistiche, fognarie depurative ed energetiche) esistenti e di quelle programmate e finanziate.

3. L'AGGIORNAMENTO 2012

3.1 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

A livello operativo, la mancata reperibilità di alcuni dati (9 Comuni su 36 esaminati) non ha reso possibile costruire un quadro completo dello stato di attuazione delle aree produttive, in tali casi l'aggiornamento si è limitato all'esame dello strumento urbanistico, come specificato nelle singole schede.

Dalla lettura ed elaborazioni dei dati è emerso un sottoutlizzo non quantificabile delle aree classificate “attuate” e ritenute consolidate dagli strumenti urbanistici, pertanto l'indicazione numerica dell'incremento e la reale possibilità edificatoria dell'ambito sono suscettibili di opportune verifiche rispetto alla singole aree.

Dall'elaborazione dei dati acquisiti, sono emerse alcune incongruenze rispetto al “censimento 2006”, in termini di quantificazione dimensionale delle aree, probabilmente riconducibile all’utilizzo di una diversa fonte grafica.

Per quanto attiene all'aggiornamento degli ambiti, tratto dalla pianificazione urbanistica comunale, l'aver esaminato sia gli strumenti vigenti, sia quelli in elaborazione, implica le seguenti considerazioni:

- tale approccio offre una proiezione sul futuro assetto strategico e strutturale del Piano (seppur non ancora vigente), ovvero sull'offerta di nuove potenzialità localizzative, ma delinea un quadro di riferimento non perfettamente omogeneo e sempre certo, a causa del differente livello di avanzamento degli strumenti in corso di elaborazione (si passa infatti, dalla disamina di Documenti Preliminari a documenti di Piano (PSC) adottati e/o approvati). Va considerato, infatti che nella successione delle fasi che compongono l'iter di approvazione del Piano, le previsioni di nuovi ambiti potrebbero subire alcune modifiche, seppur solitamente di limitata entità, in termini di localizzazione e superficie.

Pertanto, consapevoli del contesto pianificatorio di natura dinamica in cui stiamo lavorando, il presente studio si pone l'intento di restituire un primo quadro generale di orientamento dal quale cogliere le possibili potenzialità e opportunità localizzative offerte dai diversi territori comunali.

3.2 L'ANALISI

L'aggiornamento dei dati, come detto, si è concentrato sugli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale e comunale, tralasciando gli ambiti funzionali.

Ripercorrendo le linee operative e metodologiche dello studio del Politecnico, sono stati presi in esame gli ambiti a destinazione produttiva di rilevanza territoriale di 36 Comuni (Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, CastelSanGiovanni, Castell'arquato, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Gropparello, Lugagnano, Monticelli, Nibbiano, Piacenza, Pianello, Piozzano, Podenzano, Ponte Dell'olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S.Giorgio, S.Pietro In Cerro, Sarmato, Vernasca, Vigolzone, Villanova, Ziano).

I dati forniti dagli Uffici Tecnici e l'assetto urbanistico tratto dagli strumenti urbanistici, sono stati tradotti cartograficamente nelle seguenti classificazioni:

Ambiti attuati/in corso di attuazione rientrano in questa classificazione, gli ambiti specializzati per attività produttive, ovvero le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive totalmente o parzialmente edificate con continuità o in corso di edificazione.

Operativamente: sono stati confermati gli ambiti individuati dal censimento 2006 e sulla base delle classificazioni attribuite dagli strumenti urbanistici e dei dati forniti dagli Uffici tecnici, sono state aggiunte le aree attuate e le aree per cui è stato approvato lo strumento attuativo (PUA, PIP,...) o rilasciato il titolo autorizzativo necessario, in caso di intervento diretto.

Ambiti di nuova previsione rientrano in questa classificazione, gli ambiti di nuovo intervento previsti dal PRG/PSC non ancora attuati e le aree previste dai nuovi strumenti urbanistici;

Operativamente sono state confermate le aree già individuate dal Politecnico, qualora nell'arco temporale intercorso (2006-2012) non siano state attuate, ed aggiunte le aree di espansione previste dagli strumenti urbanistici (PSC/Varianti di PRG) nel frattempo elaborati, adottati o approvati.

Ambiti di riqualificazione rientrano in questa classificazione, gli ambiti produttivi dismessi che necessitano di politiche di riorganizzazione funzionale.

Operativamente: si tratta di una classificazione introdotta sulla base dei dati forniti dagli Uffici tecnici comunali e dalla lettura degli strumenti urbanistici.

Nella scheda, alla voce "*Riferimenti/Fonti*" sono riportati gli estremi degli strumenti urbanistici e degli strumenti di attuazione da cui sono stati tratti i dati per l'aggiornamento e ove possibile, la quantificazione sul completamento dei lavori e sul grado di occupazione dei fabbricati.

E' opportuno richiamare l'attenzione su tale dato, in quanto si presentano casi in cui il piano attuativo risulta approvato in date non recenti ma in realtà i lavori non sono realizzati oppure si limitano alle sole opere di urbanizzazione.

3.3 LIVELLO COMUNALE: dati e valutazioni

Le tabelle proposte di seguito, elaborate su base comunale, restituiscono la dimensione degli ambiti produttivi (riepilogo delle superfici delle aree rappresentate nelle schede), mettendo a confronto le soglie temporali di analisi (2006-2012); per completezza nell'interpretazione dei dati sono inoltre riportati i riferimenti degli aggiornamenti.

Le valutazioni di carattere tecnico che accompagnano i dati, sono in ordine a:

- valutazione di tipo qualitativo sullo stato di insediamento delle aree, in relazione alla quota di incidenza percentuale dell'incremento:
  - intervallo 0-20% situazione statica
  - intervallo + 20% situazione dinamica;

necessariamente il dato va interpretato, non come valore puramente numerico, ma in relazione ai molteplici fattori del contesto territoriale presenti (posizione geografica, rete infrastrutturale e relativa accessibilità,...)

- valutazione di tipo quantitativa sull'evoluzione delle aree nell'arco temporale 2006-2012, con evidenza dei seguenti dati:
  - incremento percentuale delle aree attuate
  - incidenza percentuale delle aree di espansione sulla quota di aree esistenti.

COMUNE DI AGAZZANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
AGAZZANO	01.01	26.348	17.855	26.333	14.551	0
	01.02	14.056	30.309	14.045	30.322	0
	Sup.tot.mq.	40.404	48.164	40.378	44.873	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni:

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate 0,00%
  - rilevante quota di residuo per nuove aree di espansione pari a +111,13%.

COMUNE DI ALSENO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
ALSENO	02.01	289.458	118.378	338.925	174.421	0
	02.02	28.366	12.641	28.366	44.190	0
	02.03	103.030	12.811	105.581	37.200	0
	02.04	27.461	27.313	35.689	12.402	0
	02.05	50.293	28.221	106.625	253.407	0
	Sup.tot.mq.	**498.608**	**199.364**	**615.186**	**521.620**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC adottato con atto CC. n.8 del 21/04/2009
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:

- incremento delle aree attuate pari a +23,38%
- rilevante incremento delle aree di nuova espansione pari a +84,79% (assetto strutturale del PSC adottato).

COMUNE DI BETTOLA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
BETTOLA	04.01	52.892	0	52.892	0	0
	Sup.tot.mq.	**52.892**	**0**	**52.892**	**0**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni:

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:

- nessun incremento delle aree attuate 0,00%
- nessun incremento/nuova previsione di aree di espansione.

COMUNE DI BOBBIO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
BOBBIO	05.01	7.511	40.323	10.065	31.477	0
	05.02	0	65.309	0	41.519	0
	05.03	70.380	0	70.379	0	0
	Sup.tot.mq.	**77.891**	**105.632**	**80.444**	**72.996**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:

Strumenti urbanistici: Variante PRG (le aree di espansione sono state riperimetrate -in riduzione- in quanto non coerenti con lo strumento di PRG vigente)
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti

Valutazioni:

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:

- incremento delle aree attuate pari a +3,28%
- rilevante quota di residuo per nuove aree di espansione pari a +90,74%.

COMUNE DI BORGONOVO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
BORGONOVO	06.01	41.531	9.557	48.179	0	0
	06.02	111.049	37.889	147.681	0	0
	06.03	61.795	0	60.759	40.014	0
	06.04	134.780	0	139.339	0	0
	06.05	286.278	12.059	444.264	87.413	0
	06.06	40.616	0	40.427	0	0
	Sup.tot.mq.	**676.049**	**59.505**	**880.649**	**127.427**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.23 del 17/05/2007
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +30,26%
  - quota di residuo per nuove aree di espansione pari a +14,47%
- evidente capacità attrattiva dell'ambito denominato Ca' Verde (cod.06.05)
- le aree residue di potenziale espansione produttiva risultano di limitata entità in relazione alla dinamica insediativa
- il PSC classifica gli ambiti 06.03 e 03.04 “ambiti da recuperare” (qualora venga a cessare l’attività in essere).

COMUNE DI CADEO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CADEO	07.01	111.066	37.830	148.472	0	0
	07.02	124.448	24.211	246.039	202.981	0
	07.03	80.137	0	59.481	0	0
	07.04	86.593	0	155.330	0	
	07.05	36.277	31.216	115.805	39.064	0
	07.06	94.722	0	154.163	133.921	0
	07.07	156.706	0	202.848	71.831	0
	07.08	0	0	23.308	14.233	
	Sup.tot.mq.	**689.949**	**93.257**	**1.105.446**	**462.030**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.26 del 05/04/2007
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +60,22%

- quota di residuo e incremento nuove aree di espansione pari a +41,80%.

COMUNE DI CALENDASCO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CALENDASCO	08.01	396.931	67.344	424.152	389.389	0
	Sup.tot.mq.	396.931	67.344	424.152	389.389	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC adottato con atto n.33 del 28/09/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +6,86%
  - quota di residuo e incremento nuove aree di espansione pari a +91,80%.

COMUNE DI CAORSO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CAORSO	10.01	196.993	28.248	596.203	431.638	0
	10.02	137.527	146.048	388.147	404.089	0
	10.03	68.822	3.077	71.899	39.140	0
	10.04	294.298	352.277	777.421	337.092	0
	10.05	58.696	8.131	70.872	0	0
	Sup.tot.mq.	756.336	537.781	1.904.542	1.211.959	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.13 del 22/06/2012
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +151,81%
  - quota di residuo e incremento nuove aree di espansione pari a +63,64%
- presenza di ambiti definiti di rilevo sovracomunale dal PTCP e classificati come PPST (cod.10.01; 10.02) per i quali è stato sottoscritto Accordo Territoriale approvato con Del.G.P. n.12 del 20/01/2012.

COMUNE DI CARPANETO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CARPANETO	11.01	180.954	10.522	109.864	97.716	0
	11.02	514.510	48.809	542.109	66.831	0
	11.03	253.910	12.543	266.409	168.300	0
	11.04	26.119	0	26.026	77.695	0
	Sup.tot.mq.	**975.493**	**71.874**	**944.408**	**410.542**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.22 del 11/04/2007
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate (la differenza nel valore della superficie, è da ricondurre alle diverse fonti grafiche utilizzate dalla presente analisi e dal "censimento2006")
  - quota di residuo e incremento nuove aree di espansione pari a +43,47%.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CASTELSANGIOVANNI	13.01	66.551	0	66.550	0	0
	13.02-13.06	816.710	296.636	1.287.267	366.285	0
	13.03	42.797	0	42.295	0	0
	13.04	90.896	9.632	116.899	13.065	0
	13.05	442.626	50.744	604.805	131.222	0
	Sup.tot.mq.	**1.459.580**	**357.012**	**2.117.816**	**510.572**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.27 del 12/07/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +45,10%
  - quota di incremento nuove aree di espansione pari a +24,11%
- evidente capacità attrattiva dell'ambito di rilievo sovracomunale classificato dal PTCP come PPC denominato Campo d'Oro (cod.13.02 e 13.06) per il quale è stato sottoscritto Accordo Territoriale approvato con Del.C.P. n.66 del 06/07/2012.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CASTELL'ARQUATO	12.01	60.194	0	31.625	30.810	0
	12.02	78.370	15.661	70.543	79.029	0
	Sup.tot.mq.	**138.564**	**15.661**	**102.168**	**109.839**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.21 del 26/04/2004

Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate (il decremento delle aree è dovuto ad un errore cartografico)
  - quota residua e incremento nuove aree di espansione pari a +107,51%.

COMUNE DI CASTELVETRO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CASTELVETRO	14.01	201.403	125.310	200.031	124332	0
	Sup.tot.mq.	201.403	125.310	200.031	124.332	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - quota residua di aree di espansione pari a +62,16%.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
CORTEMAGGIORE	18.01	739.887	240.638	1.108.749	150.307	0
	18.02	133.631	23.293	140.224	0	0
	18.03	310.595	156.746	463.838	362.174	0
	18.04	83.494	0	82.178	0	0
	Sup.tot.mq.	1.267.607	420.677	1.794.989	512.481	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: DP di PSC adottato con atto n.79 del 22/07/2010
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +41,60%
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +28,55%
- presenza di ambiti definiti di rilevo sovracomunale dal PTCP e classificati come PPST (cod.18.03) per i quali a breve, è previsto l'avvio della fase concertativa preliminare (art.114 PTCP).

COMUNE DI FIORENZUOLA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
FIORENZUOLA	21.01	382.923	0	231.678	0	147.455
	21.02	1.234.214	0	1.159.550	163.103	82.734
	21.03	147.063	257.548	347.763	297.855	0
	21.04	61.582	0	205.016	287.811	0
	21.05	56.110	0	56.110	0	0
	Sup.tot.mq.	**1.881.892**	**257.548**	**2.000.117**	**748.769**	**230.189**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.48 del 20/12/2010
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - lieve incremento delle aree attuate pari a +6,28% (decremento delle aree compensato dalla quota destinata alla riqualificazione)
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +37,44%.
- presenza di ambiti definiti di rilevo sovracomunale dal PTCP e classificati come PPC (cod.21.02) e PPST (cod.18.03); per quest'ultimo, a breve, si avvierà la fase di concertazione per la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale.

COMUNE DI GAZZOLA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
GAZZOLA	22.01	76.755	13.765	157.001	0	0
	22.02	0	0	0	225.152	0
	Sup.tot.mq.	**76.755**	**13.765**	**157.001**	**225.152**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.7 del 20/04/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - rilevante incremento delle aree attuate pari a +104,55%
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +143,41%
- si evidenzia la presenza di un nuovo ambito di espansione -rispetto allo studio del 2006- (cod. 22.02).

COMUNE DI GOSSOLENGO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
GOSSOLENGO	23.01	125.669	87.499	213.167	154.079	0
	23.02	61.933	0	53.218	35.892	0
	23.03	73.964	70.243	138.509	6.915	0
	Sup.tot.mq.	**261.566**	**157.742**	**404.894**	**196.886**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC adottato con atto n.19 del 28/06/2011

Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +54,80%
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +48,63%.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
GRAGNANO TR.	24.01	148.955	0	253.976	0	0
	24.02	130.789	21.398	142.235	0	0
	24.03	86.173	0	66.406	0	0
	24.04	98.517	0	91.394	88.495	0
	24.05	113.566	0	97.153	26.390	0
	24.06	83.971	14.110	91.245	551.184	0
	Sup.tot.mq.	**661.971**	**35.508**	**742.409**	**666.069**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.9 del 09/06/2011
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +12,15%
  - rilevante quota residua e nuove aree di espansione pari a +89,72%
- di particolare rilievo da punto di vista dimensionale è la previsione dell'ambito denominato Colombarola (cod. 24.06); rispettivamente destinato per la parte a nord-est a funzioni produttive e per la parte a sud-ovest è classificato quale nuovo Polo funzionale dal PTCP2007 con funzioni commerciali e direzionali.

COMUNE DI GROPPARELLO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
GROPPARELLO	25.01	73.022	0	69.531	0	0
	Sup.tot.mq.	**73.022**	**0**	**69.531**	**0**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa di assoluta staticità
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - nessuna previsione di nuove aree di espansione

COMUNE DI LUGAGNANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
LUGAGNANO	26.01	146.682	34.535	181.217	0	0
	26.02	107.672	39.611	107.671	39.610	
	Sup.tot.mq.	254.354	74.146	288.888	39.610	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti

Valutazioni
- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +13,58%
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +13,71%.

COMUNE DI MONTICELLI

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
MONTICELLI	27.01	635.332	0	593.402	312.328	0
	27.02	58	381.769	366.916	0	0
	27.03	587.673	0	533.889	1.289.929	0
	Sup.tot.mq.	1.223.063	381.769	1.494.207	1.602.257	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.7 del 20/04/2012 (risulta sospesa la valutazione delle aree di trasformazione in relazione al tema del rischio idraulico)
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni
- i dati rivelano una situazione insediativa sufficientemente dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +22,17%
  - rilevante quota residua e nuove aree di espansione pari a +107,23%
- presenza di ambiti di rilievo sovracomunale (cod. 27.01-Polo Produttivo Consolidato PPC; cod. 27.03 Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale PPST) per i quali è stato sottoscritto Accordo Territoriale approvato con Del.G.P. n.12 del 20/01/2012.

COMUNE DI NIBBIANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
NIBBIANO	29.01	50.657	40.600	51.069	39355	0
	Sup.tot.mq.	50.657	40.600	51.069	39.355	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.8 del 03/06/2009
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti

Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - quota residua e di nuove aree di espansione pari a +77,06%.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PIACENZA	32.01	295.685	575.854	350.408	513.103	0
	32.02	519.637	65.417	584.421	0	0
	32.03	756.426	139.392	840.844	54.617	0
	32.04	2.535.720	88.319	2.622.539	0	0
	32.05	2.875.775	0	2.821.609	103.215	0
	32.06	320.221	219.590	500.812	37.492	0
	32.07	241.342	0	241.342	0	0
	32.08	56.673	0	56.221	0	0
	32.09	68.088	0	68.091	0	0
	Sup.tot.mq.	**7.669.567**	**1.088.572**	**8.086.287**	**708.427**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: DP del PSC approvato con atto GC.n.193 del 26/07/2011
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a 5,43%
  - quota residua e di nuove aree di espansione pari a +8,76%
- presenza di ambiti produttivi di rilievo sovracomunale classificati dal PTCP quali: Montale_1-PPC (cod.32.01); Piacenza_est1-PPC (cod.32.04); Polo Logistico PPC (cod.32.05); Borghetto_Roncaglia-PPST (cod.32.06).

COMUNE DI PIANELLO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PIANELLO	33.01	86.441	81.566	86.411	128162	0
	Sup.tot.mq.	**86.441**	**81.566**	**86.411**	**128.162**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.8 del 03/06/2009
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - rilevante quota residua e nuove aree di espansione pari a +148,32%.

COMUNE DI PIOZZANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PIOZZANO	34.01	25.386	11.480	25.409	30687	0
	Sup.tot.mq.	25.386	11.480	25.409	30.687	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.24 del 14/05/2009
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - rilevante quota residua e nuove aree di espansione pari a +120,77%.

COMUNE DI PODENZANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PODENZANO	35.01	654.581	144.579	866.117	371.629	0
	35.02	83.589	38.220	85.052	65.612	0
	35.03	73.026	0	78.844	0	0
	35.04	200.907	48.440	202.577	141.095	0
	35.05	19.023	35.484	36.243	34.269	0
	35.06	208.697	123.561	321.211	103.966	0
	35.07	42.598	0	42.600	0	0
	35.08	0	50.234	0	0	0
	Sup.tot.mq.	1.282.421	440.518	1.632.644	716.571	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC adottato con atto n.19 del 21/05/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +27,31%
  - quota residua e di nuove aree di espansione pari a +43,89%
- si evidenzia l'eliminazione dell'ambito 35.08.

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PONTE DELL'OLIO	36.01	165.481	71.295	179.318	0	0
	36.02	0	0	0	148.586	0
	Sup.tot.mq.	165.481	71.295	179.318	148.586	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC adottato con atto n.69 del 31/10/2012
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +8,36%
  - quota residua e nuove aree di espansione pari a +82,86%.

COMUNE DI PONTENURE

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
PONTENURE	37.01	535.609	328.120	773.460	81.871	0
	37.02	155.862	396.551	514.256	11.507	0
	37.03	148.770	10.324	170.915	0	0
	37.04	60.452	47.829	73.559	34.708	0
	Sup.tot.mq.	**900.693**	**782.824**	**1.532.190**	**128.086**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento; è in corso di elaborazione la revisione generale del PRG ai sensi della LR. 20/00
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni
- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - rilevante incremento delle aree attuate pari a +70,11%
  - limitata quota residua e nuove aree di espansione pari a +8,36%.

COMUNE DI RIVERGARO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
RIVERGARO	38.01	148.745	51.783	200.522	0	0
	38.02	87.362	14.657	88.699	0	0
	Sup.tot.mq.	**236.107**	**66.440**	**289.221**	**0**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento; è in corso di elaborazione la revisione generale del PRG ai sensi della LR. 20/00
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni
- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +22,50%
  - nessuna quota residua e nuove aree di espansione.

COMUNE DI ROTTOFRENO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
ROTTOFRENO	39.01	233.249	11.024	212.798	11.024	0
	39.02	656.648	103.105	656.139	90.357	0
	39.03	50.732	12.403	50.726	12.514	0
	39.04	45.074	0	45.074	0	0
	39.05	49.438	0	49.438	0	0
	39.06	12.481	24.676	12.482	0	0
	Sup.tot.mq.	**1.047.622**	**151.208**	**1.026.657**	**113.895**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento; è in corso di elaborazione la revisione generale del PRG ai sensi della LR. 20/00
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- analisi parziale per carenza di dati circa lo stato di attuazione
- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - limitata quota di aree residue e di nuova espansione pari a +11,09%.

COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
SAN GIORGIO P.NO	40.01	76.037	0	61.355	0	0
	40.02	199.273	122.265	178.964	179.539	20.442
	Sup.tot.mq.	275.310	122.265	240.319	179.539	20.442

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.55 del 28/11/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate (il decremento delle aree è attribuibile all'ambito di riqualificazione)
  - quota di aree residue e di nuova espansione pari a +74,71%.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
SAN PIETRO IN CERRO	41.01	33.574	15.054	48.628	0	0
	41.02	0	0	0	43.471	0
	Sup.tot.mq.	33.574	15.054	48.628	43.471	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: Variante PRG approvata con atto n.1/2010
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti

Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +44,84%
  - quota di aree residue e di nuova espansione pari a +89,39%.

COMUNE DI SARMATO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
SARMATO	42.01	271.917	18.320	420.760	0	252.387
	42.02	281.175	0	309.606	0	0
	42.03	115.944	14.940	114.189	17.553	0
	42.04	0	106.475	0	0	0
	Sup.tot.mq.	**669.036**	**139.735**	**844.555**	**17.553**	**252.387**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: DP del PSC approvato con atto n.84 del 17/06/2011
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a 26,23%
  - limitata quota residua e di nuove aree di espansione pari a +2,08%
  - quota aree di riqualificazione pari a +29,88%
- si evidenzia la recente approvazione del Piano di Attuazione relativo alla riqualificazione dell'Ex Eridania (Apea)
- presenza di ambiti di rilevo sovracomunale classificati dal PTCP come Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale PPST (ambito Ex Eridania cod. 42.01 parte nord) e Nuovo Polo Funzionale (ambito Ex Eridania cod. 42.01 parte sud) per i quali è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale il 27.03.12 (Del.CP. n.18 del 12.03.12).

COMUNE DI VERNASCA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
VERNASCA	44.01	130.332	0	130.332	0	0
	Sup.tot.mq.	**130.332**	**0**	**130.332**	**0**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: non pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - nessuna quota di aree residue e di nuova espansione.

COMUNE DI VIGOLZONE

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
VIGOLZONE	45.01	148.014	65.455	181.611	177.390	0
	45.02	71.583	110.239	152.807	223.967	0
	45.03	46.296	0	49.765	0	0
	Sup.tot.mq.	**265.893**	**175.694**	**384.183**	**401.357**	**0**

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: atti n.41 del 27/05/2010, n.60 del 28/07/2010 e n.73 del 28/09/2010

Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa dinamica
- arco temporale 2006-2012:
  - incremento delle aree attuate pari a +44,49%
  - quota di aree residue e di nuova espansione pari a +104,47%.

COMUNE DI VILLANOVA

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
VILLANOVA	46.01	290.313	51.343	301.631	342942	0
	Sup.tot.mq.	290.313	51.343	301.631	342.942	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: PSC approvato con atto n.3 del 15/03/2012
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - limitato incremento delle aree attuate pari a +3,90%
  - rilevante quota aree residue e di nuova previsione pari a +113,70%.

COMUNE DI ZIANO

COMUNE	COD.AMB.	2006		2012		
		Attuato	N. prev.	Attuato	N. prev.	Riqual.
ZIANO	48.01	66.148	0	66.092	0	0
	Sup.tot.mq.	66.148	0	66.092	0	0

Riferimenti e Fonti di aggiornamento:
Strumenti urbanistici: non si rilevano stati di aggiornamento
Dati sull'attuazione delle aree: pervenuti
Valutazioni

- i dati rivelano una situazione insediativa statica
- arco temporale 2006-2012:
  - nessun incremento delle aree attuate
  - nessuna quota di aree residue e di nuova previsione.

3.4 LIVELLO PROVINCIALE

Complessivamente, la superficie territoriale della provincia di Piacenza destinata ad aree produttive di rilevanza sovracomunale è di circa 4.182 ha, distribuiti in 115 ambiti e 36 comuni su 48 totali.

Sul totale, la quota di aree produttive esistenti (attuate e in corso di attuazione) è di circa il 72%, pari a 3.034 ha, il 18% circa delle quali si è realizzato negli ultimi 6 anni (548 ha); nella localizzazione delle aree, un ruolo preponderante è svolto dai comuni di Piacenza, Caorso, Monticelli, Fiorenzuola e Castel San Giovanni, dove sono concentrate metà delle superfici produttive esistenti di tutta la provincia.

La dimensione media degli ambiti produttivi esistenti della provincia - ottenuta dividendo la St totale per il numero di ambiti – è pari a circa 27 ha. Distribuendo il dato delle superfici in classi dimensionali, si verifica che 18,4% degli ambiti non superano i 5 ha, il 21,9% è compreso tra 5 e 10 ha, il 24,6% è compreso tra 10 e 20 ha; il 20,2% tra 20 e 50 ha; il 10,5% tra 50 e 100 ha ed infine il 4,4% degli ambiti evidenziano superfici superiori a 100 ha.

Sempre in relazione alle aree attuate, negli ambiti con superfici maggiori di 100 ha si concentra il 29,7% della St produttiva complessiva, che sale al 55,7% se si considera l'insieme degli ambiti con dimensione superiore a 50 ha.

Nel merito dei dati emersi, la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi (periodo 2006-2012) ha interessato circa 548 ha di superficie territoriale, in valori assoluti emergono i comuni di Caorso, Castel San Giovanni e Pontenure, in termini di incremento percentuale, un ruolo fondamentale è svolto dai Comuni di Caorso, Gazzola e Pontenure.

Sotto il profilo dimensionale, 19 interventi su 65 hanno riguardato superfici fondiarie superiori a 10 ha. Emergono tra questi gli interventi dei Poli PPC e PPST di Caorso (ambiti 10.04 e 10.01), rispettivamente con 48 ha e 39,9 ha, l'espansione del Polo Logistico PPST di Castel San Giovanni (47 ha); l'intervento di Cortemaggiore (ambito 18.01; 44 ha).

Considerando i valori assoluti, le aree di previsione esistenti al 2006 risultano ad oggi attuate per l'87,62%.

Le aree di riqualificazione

Rispetto alla presenza di aree di riqualificazione, l'indagine ha registrato una situazione di scarsa incidenza in termini complessivi. Il dato, circa 50 ha (l'1,15% della St totale), è distribuito su 4 ambiti produttivi e 3 comuni e comprende aree di dimensioni non omogenee, variabili tra 2,05 ha e 25 ha, riscontrati nell'ambito Ex Eridania di Sarmato (cod.42.01).

La capacità residua: aree di completamento e di nuova previsione

Complessivamente, la superficie territoriale destinata ad aree di completamento e espansione è di circa 1.098 ha, distribuiti in 71 ambiti e 31 comuni su 36 esaminati.

L'offerta di aree per nuovi insediamenti produttivi registrate negli ambiti indagati incide in misura pari al 36,17% della superficie territoriale complessiva esistente.

Sotto il profilo dimensionale, 33 interventi su 71 riguardano superfici fondiarie superiori a 10 ha; emergono i comuni di Caorso, Monticelli e Fiorenzuola. Per la lettura completa dei dati si rimanda alla tabella in allegato.

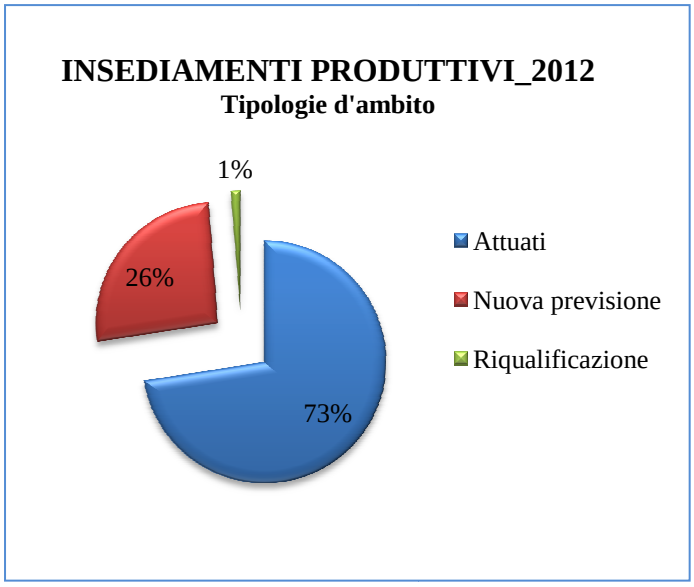
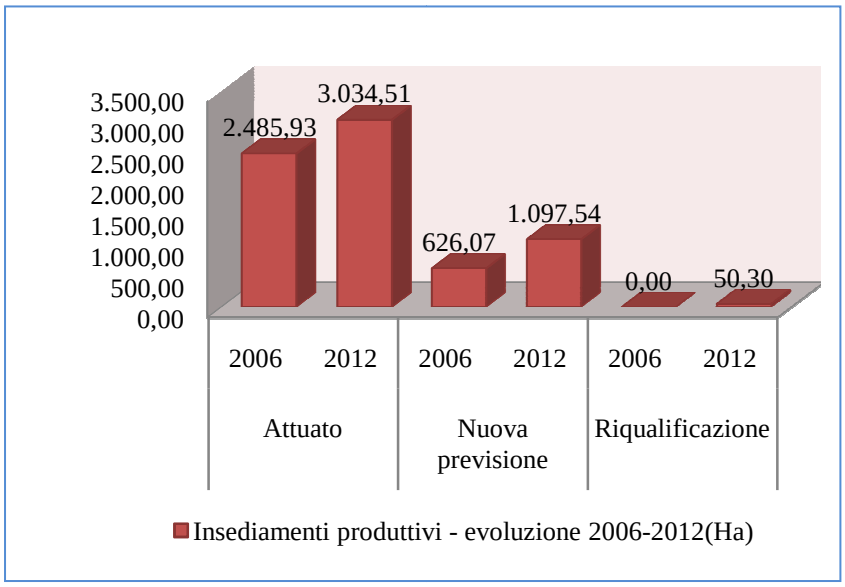


Fig. 1_ Insediamenti produttivi al 2012 suddivisi per tipologie d'ambito

Stato di evoluzione delle aree produttive: arco temporale 2006-2012

La ricostruzione dello stato di evoluzione degli ambiti produttivi esaminati, avvenuta nell'arco temporale 2006-2012 come di seguito sintetizzata, consente un'immediata lettura dei dati.

	Censimento_2006	Aggiornamento_2012
Tot. aree a dest. Produttiva (St.-ha)	3.112,00	4.182,35
Aree attuate/in corso di attuazione (ha)	2.485,93	3.034,51
Aree di nuova previsione (ha)	626,07	1.097,54
Dimensione media ambiti (St./n.amb.)	27,6	27,09



La superficie territoriale destinata ad attività produttive ha rilevato in incremento di circa il 34% pari a 1.070 ha.

Sulla superficie complessiva, la quota di aree esistenti (attuate/consolidate) ha registrato un aumento di circa il 22% pari 548 ha.; mentre rilevante è l'incremento delle aree destinate a nuove

previsioni, circa il 75% in più pari a 471 ha.
Rimane pressoché inalterata, la superficie media degli ambiti che si attesta sui 27 ha.

Circa la distribuzione delle aree esistenti ad oggi, si conferma quanto già evidenziato nel 2006, ovvero una polarizzazione in corrispondenza dei territori ad elevata densità demografica e delle principali vie di comunicazione. Permane il ruolo fondamentale svolto dalle principali vie di comunicazione rispetto alla geografia degli insediamenti, che connota la distribuzione degli ambiti produttivi più importanti a scala provinciale, e che costituisce l'assetto strutturale a livello locale. La localizzazione delle nuove aree è conforme alle linee di tendenza già evidenziate nel PTCP: la mappatura ricalca il disegno che vede fenomeni di polarizzazione distribuiti all'interno dell'area del capoluogo e soprattutto della Y rovesciata, ovvero quel corridoio
di localizzazione delle attività, sviluppato lungo i collegamenti ferroviari principali e la viabilità primaria. Da qui, si confermano una serie di polarità secondarie, su tracciati stradali che mantengono comunque come recapito privilegiato le direttrici infrastrutturali principali.

4. CONCLUSIONI

Il quadro di sistema emerso, permette di esprimere alcune riflessioni.

A fronte di strategie di sviluppo comunali e piani urbanistici che prevedono nuove ed importanti quote di territorio a destinazione produttiva, appare fondamentale individuare le opportunità e le criticità presenti negli ambiti al fine di promuovere favorevoli sviluppi attraverso adeguate politiche economiche e urbanistiche.

La sinergia tra politiche economiche e urbanistiche costituirà un approccio strategico nella gestione del territorio, orientando l'offerta territoriale, favorendo le migliori condizioni di fruizione del territorio, nella logica di coerenza tra obiettivi di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

La domanda principale in questo particolare periodo e contesto economico, è come si possano creare le condizioni favorevoli agli operatori interessati ad investire sul territorio.

Occorre promuovere, sviluppare e consolidare una fitta rete di relazioni tra il soggetto istituzionale chiamato a governare il territorio e i potenziali operatori economici, garantendo supporto agli investitori grazie alla semplificazione delle procedure, alla definizione di accordi, contribuendo alla connessione del mondo delle imprese con le opportunità presenti sul territorio.

Il marketing territoriale dovrà accompagnare le scelte, definendo progetti, programmi e strategie volti a garantire lo sviluppo di comprensori territoriali nel lungo periodo, guidandone il rilancio e lo sviluppo in funzione delle specifiche caratteristiche ed esigenze.

Importante, a tal fine, sarà riuscire ad integrare e razionalizzare le competenze ed i rapporti tra i diversi attori coinvolti nella promozione del territorio; l'ente pubblico svolgerà, in questo contesto, un ruolo fondamentale.